



UNIONE della
**ROMAGNA
FAENTINA**

**SETTORE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO PROGETTAZIONE EDIFICI**

**INTERVENTI DI ADEGUAMENTO E DI ADATTAMENTO FUNZIONALE
DEGLI SPAZI E DELLE AULE DIDATTICHE IN CONSEGUENZA
DELL'EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19**



**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA
DEGLI INFISSI IN ALLUMINIO DELLA SCUOLA
SECONDARIA DI 1° GRADO "STROCCHI
(SUCCURSALE DI REDA)**

RELAZIONE GENERALE

Progetto architettonico
Arch. Elisabetta Selvatici

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Claudio Coveri

DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'intervento riguarda il fabbricato denominato "scuola media di Reda", sito a Faenza, nella Frazione di Reda, in via Selva Fantina n.65, censito al N.C.E.U. al Foglio 95 Mappale 120. Si tratta di un fabbricato costruito nella prima metà degli anni Settanta, con planimetria a "C", con l'ala Sud, destinata alla didattica, su due piani fuori terra più un piano seminterrato, e l'ala Nord, su un solo piano, destinata alla palestra.

Nel fabbricato svolge la propria attività scolastica il plesso della Scuola secondaria di 1° grado "Dionigi Strocchi" (codice meccanografico scuola RAMM817012), in qualità di sezione distaccata della sede di Faenza, dipendente dall'I.C. "Carchidio-Strocchi" di Faenza.

Nella palestra si svolge anche attività sportiva in orario extrascolastico mediante concessione della medesima ad associazioni sportive.

Il fabbricato è stato costruito a metà degli anni Settanta, pertanto non è soggetto alle norme sui beni culturali (in quanto ha meno di 70 anni).

All'inizio degli anni Novanta è stato oggetto di un intervento finalizzato alla creazione della mensa e alla realizzazione della scala di emergenza metallica sul lato Ovest dell'ala scolastica.

La mensa è ancora oggi utilizzata, in quanto viene adottato il modello orario con 36 ore di didattica, effettuando pertanto due rientri pomeridiani.



Successivamente (anno 2002) sono stati eseguiti i lavori sulla copertura, con la bonifica dalle lastre di amianto (Eternit) e sostituzione con un manto in lastre metalliche continue.

Recentemente sono stati realizzati ulteriori interventi finalizzati all'adeguamento alle vigenti normative in materia di edilizia scolastica, prevenzione incendi, sicurezza ed igiene. L'attività scolastica, avendo meno di 100 presenze, non è soggetta a CPI. Nel 2020 è stato rilasciato il CPI per l'attività della palestra (di superficie superiore a 200 mq – Attività 65.1.B).

Gli infissi esterni risultano ormai obsoleti e con prestazioni non adeguate alle attuali prescrizioni normative in materia di risparmio energetico. Si tratta infatti per la maggior parte degli infissi installati all'epoca della costruzione del fabbricato, fatta eccezione per quelli posti sulle vie di esodo, che sono già stati sostituiti nel corso dei lavori di adeguamento alle normative di prevenzione incendi.

Nel progetto approvato con Delibera del Consiglio Comunale n.318 del 07/11/1972 erano previsti infissi in ferro con vetro semidoppi (definizione commerciale che indica un vetro



di spessore di 2,5 mm). In corso d'opera fu adottata una variante (approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 87 del 10/02/1976) che in merito agli infissi definì che *“onde evitare un grosso impegno futuro nella manutenzione degli infissi in ferro si è preferito fornire la scuola di infissi in alluminio”* e questo comportò *“oltre al maggior impegno economico nella fornitura degli infissi stessi, anche un maggior onere nella fornitura dei vetri, in quanto si sono dovuti installare vetri doppi anziché semidoppi, come previsti nel progetto iniziale, per evidenti motivi di sicurezza, avendo i nuovi infissi luci libere molto più grandi di quelle in ferro”*.

Gli infissi delle aule (e degli altri locali ad uso didattico) sono scorrevoli, gli infissi dei servizi igienici e degli altri locali di servizio sono a vasistas.

Nel fabbricato è previsto un intervento di rimozione e smaltimento della pavimentazione in vinile e della relativa colla di posa (contenenti amianto) e di parziale sostituzione degli infissi in alluminio (dando priorità a quelli delle aule e dei corridoi), per il quale si prevede l'esecuzione nell'estate 2021.

Trattandosi di un intervento il cui progetto preliminare risale al 2014, quando si proceduto alla redazione del progetto definitivo ed esecutivo, a causa delle variazioni normative e dell'aggiornamento dei prezzi, è stato necessario stralciare dal progetto gli infissi dei servizi igienici, del piano seminterrato, degli spogliatoi e della palestra.

Il presente intervento, come meglio spiegato in seguito, riguarda pertanto la manutenzione straordinaria di tali infissi, esclusi quelli del solo locale della palestra.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROGETTO E SPECIFICHE TECNICHE

L'intervento nasce dall'esigenza di migliorare la ventilazione dei locali scolastici, misura necessaria per il contenimento dell'epidemia di Covid-19, in condizioni di sicurezza, in particolar modo di quelli dei servizi igienici (che ad oggi hanno un'apertura piuttosto limitata) e degli spogliatoi. Inoltre le variazioni adottate nell'uso dei locali hanno determinato un maggior utilizzo ad uso didattico degli spazi esterni pavimentati (adiacenti alla facciata laterale dell'edificio) rendendo pertanto auspicabile la sostituzione dei vetri retinati degli infissi del piano seminterrato, al fine di evitare possibili infortuni durante le attività esterne.

Il presente progetto riguarda pertanto la manutenzione straordinaria degli infissi rimasti esclusi dal progetto citato in premessa (in corso di affidamento), ad esclusione di quelli della palestra, in quanto detto intervento richiede importanti opere provvisorie per l'altezza in cui i medesimi sono posti, risultando pertanto incompatibile con i tempi brevi di intervento richiesti dal presente finanziamento con fondi PON-FESR.

In particolare verranno eseguiti gli interventi qui di seguito descritti:

- sostituzione degli infissi dei servizi igienici dei due piani dei locali ad uso didattico e degli spogliatoi della palestra con infissi con profili in alluminio a taglio termico e vetrocamera di sicurezza (33.2 antiriflesso/16 Argon/33.2 antiriflesso basso emissivo), con apertura a vasistas di tutte le specchiature (anche di quelle attualmente fisse), ad esclusione di quella dell'infisso della scala (specchiatura fissa per evitare possibile ingombro della via di esodo) e del corridoio della palestra (anta e ribalta).
- sostituzione dei soli vetri (attualmente con vetro retinato) degli infissi del piano terra/seminterrato (la quota esterna di calpestio risulta infatti differenziata) con vetri stratificati (33.2 opalino), in quanto tali locali non sono riscaldati (e nel caso di quelli destinati ad archivio permanentemente ventilati), pertanto si è ritenuto di mantenere gli infissi con profilo freddo.

Gli interventi sopra elencati sono individuati nella tavola grafica facente parte del presente progetto.

Il Computo metrico-estimativo è stato redatto utilizzando l'“Elenco regionale dei prezzi opere pubbliche e difesa del suolo 2019” approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1055 del 24/06/2019, pubblicata sul BURERT n. 217 (parte seconda) del 3 luglio 2019, la cui validità è stata prorogata anche all'anno 2020 con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1009 del 03 agosto 2020, che ha approvato l' “Elenco prezzi delle misure per la sicurezza anti Covid-19” per l'attuazione del Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri.

INDICAZIONI IN MERITO ALLA SICUREZZA NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI

Per la particolare tipologia e la specializzazione dei lavori da eseguire si presuppone che l'intervento verrà eseguito da una sola ditta, senza il ricorso al subappalto.

Per tale motivo il progetto non è soggetto all'obbligo di predisposizione del Piano di Sicurezza e coordinamento. La stima dei costi della sicurezza, pari ad Euro 905,80, contenuta nel Computo metrico-estimativo, comprende, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere, i costi delle misure preventive e protettive finalizzate alla sicurezza e salute dei lavoratori, ivi comprese le misure per la sicurezza anti Covid-19" per l'attuazione del "Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del Covid-19 nei cantieri".



